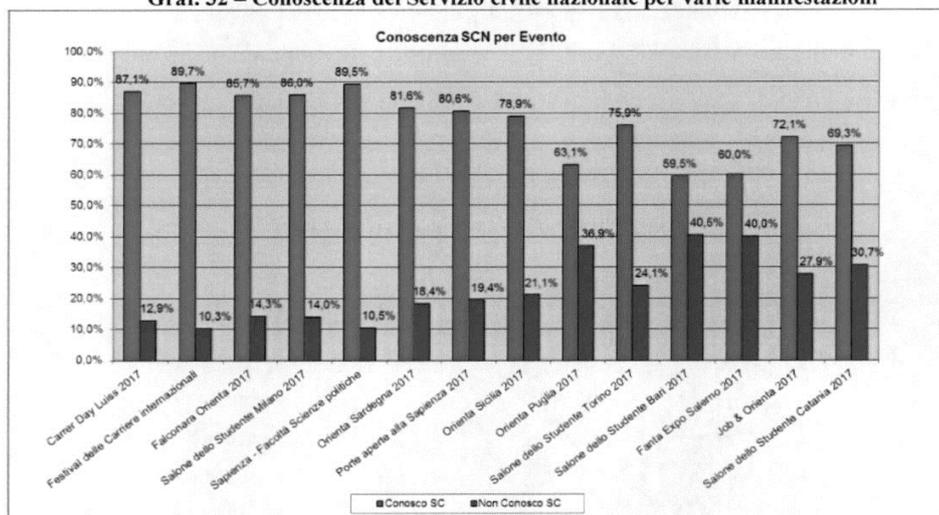
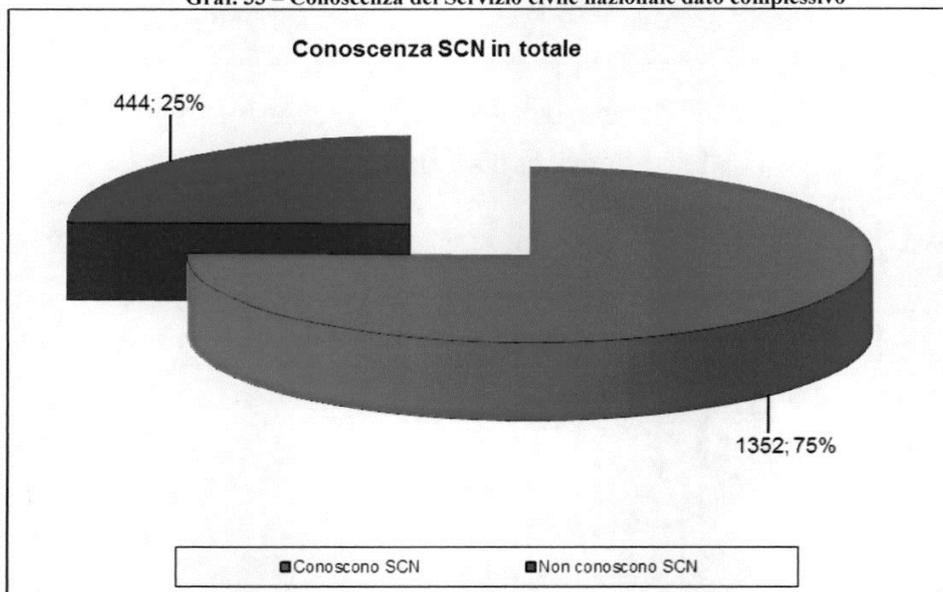


dati è emerso che il 25% dei giovani non conosce ancora il Servizio civile nazionale (Graf. 32 e Graf. 33).

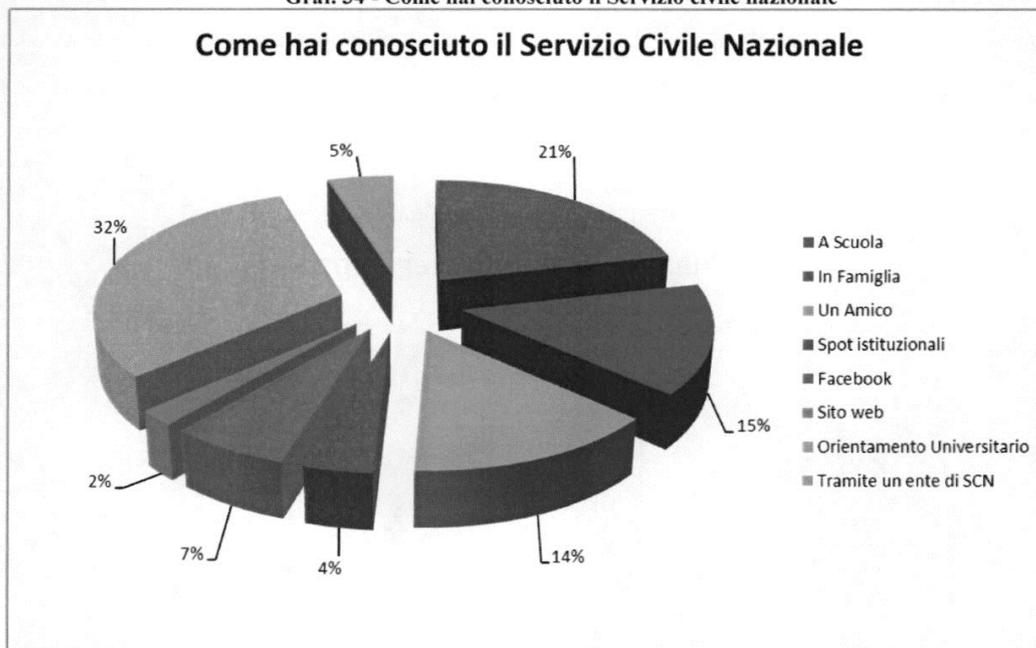
**Graf. 32 – Conoscenza del Servizio civile nazionale per varie manifestazioni**



**Graf. 33 – Conoscenza del Servizio civile nazionale dato complessivo**

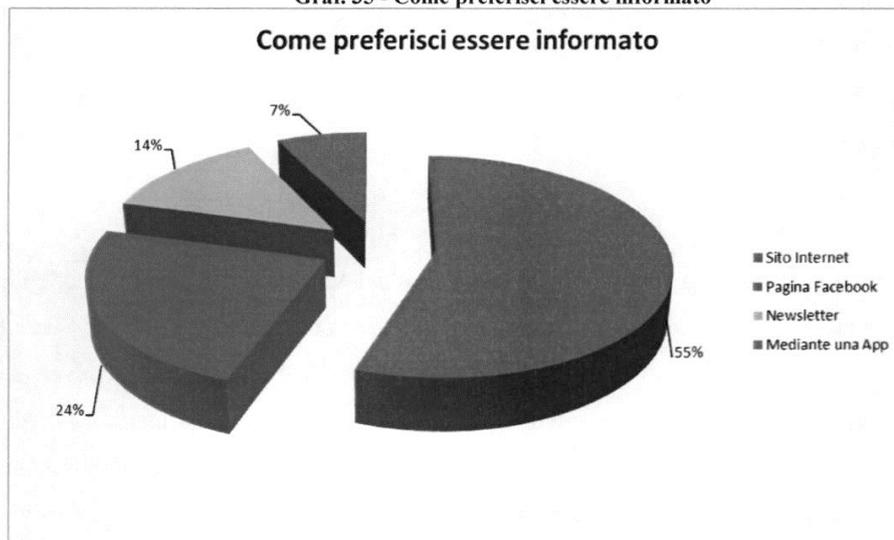


Graf. 34 - Come hai conosciuto il Servizio civile nazionale



I dati ci dicono anche che i saloni di orientamento universitario sono il maggior veicolo per la diffusione del Servizio civile tra i ragazzi (Graf. 34), seguiti dalle scuola e dalla famiglia, mentre la maggior parte degli intervistati preferisce essere informato attraverso il sito internet e la pagina Facebook (Graf. 35).

Graf. 35 - Come preferisci essere informato



Tra le varie domande, veniva chiesto ai ragazzi che ambito sceglierebbero nel caso in cui facessero il Servizio civile nazionale (Graf. 36): i risultati hanno dimostrato una sostanziale parità tra gli ambiti *Educazione e promozione culturale*, *Patrimonio artistico e culturale* e la *Protezione Civile*.



### 3.3.5. Campagne di comunicazione

Nel 2017 sono stati lanciati sulle reti RAI, successivamente alla pubblicazione del bando ordinario di Servizio civile nazionale, i nuovi spot realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria.

### 3.3.6. Conferenze stampa

- 19 ottobre: presso la sala stampa Donat Cattin del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Sottosegretario di Stato Luigi Bobba con i Sottosegretari di Stato Franca Biondelli e Domenico Manzione hanno presentato "In Servizio civile Universale 3000 giovani titolari di protezione internazionale" grazie al Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'avvio dei giovani volontari con i bandi del 2018.

- 30 novembre: presso la sala Respighi è stato organizzato un incontro con il Ministro del Lavoro e della politiche sociali on. Giuliano Poletti dal titolo “...in cammino verso il Servizio Civile Universale”. In questo appuntamento tanti giovani studenti, docenti nonché esponenti del mondo dell’associazionismo e della Pubblica Amministrazione hanno potuto confrontarsi sul nuovo Servizio civile universale, ponendo domande, osservazioni e considerazioni. In sessanta minuti si è approfondito ciò che è stato fatto finora sul Servizio civile e tutto quello che cambierà con il decreto legislativo che lo istituisce e lo disciplina ma, soprattutto, le novità sul nuovo bando nazionale con le opportunità offerte dal Servizio civile universale. L’evento è stato moderato da Andrea Domaschio, giornalista di Radio in Blu.

### 3.3.7. Comunicati stampa

Nel corso del 2017 il servizio ha redatto e lanciato 12 comunicati stampa.

### 3.4. L'informatica

Come negli anni precedenti anche nel 2017 la struttura che si occupa di Informatica si è concentrata nella ricerca di miglioramenti nella gestione della Sicurezza della rete, degli applicativi e delle banche dati in adeguamento alle norme sulla Sicurezza Informatica definite dal CAD (Codice di Amministrazione Digitale).

Molto è stato fatto per il potenziamento dei Sistemi *hardware* al fine di assicurare una solida performance dei “servizi informatici” disponibili sia all'interno che all'esterno del Dipartimento poiché il loro utilizzo è cresciuto parallelamente all'aumento sia del numero dei volontari che degli Enti e dei progetti di Servizio civile nazionale. Anche le normali attività di gestione e manutenzione *hardware* e *software* nonché del supporto dei vari servizi di *helpdesk* hanno inciso pesantemente sulle attività del personale del Servizio informatica.

#### 3.4.1. Attività sistemistiche

- Ottimizzazione dei server sulla rete DMZ

È stata creata una nuova WebFarm sulla rete DMZ che migliora i valori di continuità e prestazione, aggiunge valore alla sicurezza sistemistica delle banche dati degli Enti e del Servizio civile e dei volontari.

La nuova WebFarm è composta da server fisici e virtuali ridondati che utilizzano le versioni più recenti dei sistemi operativi, è tramite questa nuova architettura che gli utenti esterni si collegano agli applicativi *software* sviluppati e messi a disposizione dal Dipartimento.

- Ampliamento del Blade Center e dello Storage

Per far fronte all'aumento del carico di lavoro ed alla continua richiesta di risorse “*hardware*” da parte delle ultime versioni dei sistemi operativi è stato necessario ampliare il “Blade server” aggiungendo nuovo *hardware* (RAM, Lame) che ha migliorato notevolmente le prestazioni dei processori e dei server in genere. Anche l'incremento continuo dei dati, dovuto essenzialmente al backup fatto esclusivamente su hard disk, ha reso necessario l'ampliamento dello storage; sono state introdotte inoltre nuove tecnologie *software* tra cui: il “turbo performance”, la “cache di sistema” che aumentano le prestazioni e supportano più agilmente l'aumento del carico di lavoro.

- Backup e Disaster Recovery

Per mettere in sicurezza sia i server virtuali che le banche dati è stato necessario migliorare il sistema di backup installato l'anno precedente. È stato aggiornato il software

di backup per renderlo compatibile con la tecnologia di virtualizzazione, è stato eliminato definitivamente il backup su nastro, diventato ormai un collo di bottiglia, salvando i dati direttamente su disco. Inoltre, è stato progettato ed implementato su piattaforma Microsoft un ambiente *cloud* per la realizzazione del “Disaster Recovery” che garantirà, nel caso servisse, la continuità di una parte essenziale dei “servizi informatici” ospitati sui server del CED del Dipartimento. Tutte le attività di realizzazione del Disaster Recovery si sono concluse nei primi mesi del 2018.

- **Miglioramento della sicurezza dei sistemi informatici**

Per aumentare la sicurezza contro le più recenti varianti di virus informatico è stato aggiornato il sistema di Antivirus all’ultima versione utilizzando le nuove tecnologie di protezione tra cui: l’Intrusion Prevention System (IPS) per la protezione reti, Intelligent Threat Cloud (Sicurezza, Governace e gestione minacce), tecnologia SEP Insight basata sulla reputazione e la tecnologia SONAR che usa il monitoraggio dei comportamenti. Sono state introdotte nuove funzionalità sul firewall periferico implementando la nuova Threat Prevention che utilizza tecnologie di Anti-Virus, Anti-Bot e Threat Emulation.

- **Migrazione dei database delle applicazioni del Dipartimento**

Con la fine del supporto “Extended” su SQL server 2005 deciso da Microsoft per il mese di Aprile 2016 è stato obbligatorio spostare tutti i Database delle applicazioni del Dipartimento sulle nuove versioni di SQL Server. Quindi per non incorrere in problematiche di sicurezza sono state migrate tutte le applicazioni dalla versione SQL Server 2005 alle versioni SQL Server 2008 R2 e SQL Server 2014.

### 3.4.2. Sviluppo procedure informatiche

- **Sistema Unico di SCN**

Il Sistema Unico di SCN, oltre ad essere stato adeguato alle varie esigenze operative del Dipartimento, è stato implementato con nuove funzioni di cui segue una breve sintesi:

- ✓ Implementazione del sistema di produzione delle tabelle di rendicontazione previste dal protocollo unico di colloquio verso il sistema SIGMA Giovani con i pagamenti della formazione generale erogata dagli Enti ai volontari di Garanzia Giovani.
- ✓ Sviluppo della procedura di accreditamento Enti al nuovo Servizio Civile Universale comprensivo della gestione della doppia iscrizione degli Enti per

consentire agli stessi accreditati all'albo di Servizio civile nazionale (SCN) di iscriversi al nuovo albo di Servizio civile universale (SCU)

- ✓ Adeguamento del sistema per consentire la presentazione per l'anno 2018 di progetti sperimentali di Servizio civile universale (Italia ed Estero)
  - ✓ Implementazione dell'attuale modulo presentazione progetti del sistema Helios per consentire agli Enti di presentare “Progetti di Servizio Civile Universale da realizzare anche con l’impiego di giovani titolari di Protezione Internazionale ed Umanitaria” (FAMI)
  - ✓ Piattaforme online
- Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma online dedicata al “Concorso per la realizzazione di un video sul Servizio Civile Universale (SCU) riservato ai volontari di Servizio civile”;
  - Adattamento della piattaforma dedicata alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei “Progetti Servizio Civile Nazionale e Garanzia Giovani presentati entro il 16 dicembre 2016 e positivamente valutati – MIPAAF” e dei “Progetti Servizio Civile Nazionale per l'accompagnamento dei Grandi Invalidi e Ciechi Civili presentati entro il 16 gennaio 2017 e positivamente valutati”.
  - Sistema “Documenti CAD” e dematerializzazione

L'informatica ha sviluppato ed impiega un software per la produzione e gestione dei documenti informatici a norma del D. lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale); tale software è operativo dal 2010 e permette di gestire moduli interni e decreti, documenti destinati all'esterno verso le imprese, i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni. Nel corso del 2017, il suddetto software, è stato implementato e rivisitato in alcune funzionalità rendendolo, inoltre, anche più facile e duttile nell'utilizzo. Le implementazioni che sono state fatte sono le seguenti:

- ✓ Calcolo automatico della posizione della firma all'interno del documento: il software prevede l'inserimento del blocco firma all'interno del documento con connesso il certificato digitale. L'operatore non deve più individuare dove posizionare la firma ma controllare che il software abbia eseguito l'inserimento in modo corretto.
- ✓ Rubrica indirizzi migliorata: in sinergia con il sistema di protocollo e gestione documentale è stata migliorata la scelta degli indirizzi di destinazione.
- ✓ Cartella Firma digitale: essendo aumentato in modo notevole il numero dei documenti in firma si è reso necessario implementare un filtro in grado di

limitare il numero dei documenti da firmare, il filtro è programmato per rimanere attivo anche ad una successiva apertura della cartella facilitando il lavoro del Dirigente preposto alla firma digitale dei documenti.

- ✓ Inserimento allegati in blocco. È stata implementata la possibilità di inserire un insieme di file come allegati al documento da protocollare e da inviare insieme al documento principale. Inoltre, dato che la PEC non può superare i 20 megabyte è stata implementata la segnalazione del file che determina il superamento di tale limite, in modo che possa essere più agevole intervenire per ridurre la dimensione dei file che supera la quota prevista.

- Corpi Civili di Pace

A seguito dell'emanazione della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ed in particolare dell'articolo 1, comma 253, recante "istituzione in via sperimentale di un contingente di corpi civili di pace" è stato realizzato un sistema *software* denominato Mercurio che consente la gestione dei progetti e dei relativi volontari per la gestione di tale contingente. L'architettura di questo sistema oltre alla possibilità di gestire nuove tipologie di progetti consente anche eventuali espansioni per nuove esigenze. Nel corso del 2017 nel sistema Mercurio sono state implementate le seguenti funzionalità: Gestione dei bandi per progetti speciali di Servizio civile (non gestibili nel Sistema Unico di SCN); Gestione dei progetti e delle relative graduatorie per i volontari; Gestione dei volontari (avvio, rinunce, sostituzioni ecc.); Gestione della formazione generale dei progetti e collegamento con il sistema Ri.Fo (contabilizzazione dei rimborsi); collegamento con il sistema per la Gestione delle buste paga e delle Certificazioni Uniche denominato Eureka. Per unificare le banche dati e consentire la Gestione dello storico anche i dati del programma Ivo4All sono stati inseriti nel Sistema Mercurio.

- Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (PON IOG) - Garanzia Giovani misura Servizio civile

Nell'ambito del PON IOG è stato indetto un bando dei progetti rivolto agli Enti accreditati all'albo del Servizio civile nazionale finalizzato alla realizzazione degli obiettivi istituzionali individuati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero beni culturali e turismo e dall'Autorità Nazionale anticorruzione denominato "Bando tematico". Per la gestione della rendicontazione di questi progetti, che deve essere separata dagli altri del PON IOG, sono stati adeguati i sistemi che gestiscono i pagamenti ed il monitoraggio del loro stato di avanzamento. In particolare, sono stati adeguati: il sistema "Gestione Garanzia Giovani"

con il quale viene controllato lo stato di avanzamento dei pagamenti e vengono collegati i mandati di pagamento alle distinte dei bonifici bancari ed il sistema Ri.Fo. per la contabilizzazione dei rimborsi spettanti agli Enti per l'erogazione della formazione generale.

- Reportistica (Business Object)

- *Adeguamento della piattaforma di Business Intelligence per l'inserimento dei dati relativi ai progetti sperimentali di Servizio civile universale (SCU).*
- *Predisposizione e fornitura di nuovi report statistici per la Commissione di valutazione dell'avviso "Orientamento e placement giovani talenti" delle Politiche Giovanili.*

- Riorganizzazione del Dipartimento

A seguito della riorganizzazione del Dipartimento, sono stati modificati tutti i sistemi le cui funzionalità sono legate all'organigramma e nello specifico al Sistema di protocollo e gestione documentale, Sistema "Documenti CAD" e dematerializzazione, banca dati dei decreti e funzionalità della rete Intranet.

### 3.5. L'attività normativa

*3.5.1. Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106".*

Nell'anno 2017 si è concluso l'iter di approvazione del decreto legislativo, iniziato in data 9 novembre 2016, con la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 10 febbraio 2017. Il provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 3 aprile 2017, è entrato in vigore il 18 aprile 2017.

Il testo normativo, sulla base e nel rispetto della legge delega n. 106 del 2016, istituisce il Servizio civile universale e disciplina il medesimo rafforzandone la natura quale strumento di difesa non armata della Patria. Il provvedimento nel richiamare l'articolo 11 della Costituzione, che contiene il riferimento espresso al principio di ripudio della guerra, conferma l'interpretazione più ampia del concetto di difesa della Patria, che comprende anche attività di impegno sociale non armato, nell'accezione già sostenuta dalla Corte Costituzionale in numerose sentenze (cfr. sentenze n.164 del 1985, n. 228 del 2004, n. 431 del 2005, n. 309 del 2013). La giurisprudenza costituzionale, infatti, ha più volte affermato che il primo comma dell'articolo 52 della Costituzione deve essere letto alla luce del principio di solidarietà (art. 2 Cost.) nonché del principio di partecipare e contribuire al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 Cost.).

La finalità di difesa non armata della Patria è perseguita mediante programmi di intervento da realizzare anche in specifiche aree territoriali, quali ad esempio le città metropolitane, e in un numero di settori maggiore rispetto a quelli individuati dalla precedente normativa.

L'intervento normativo introduce innovazioni significative nell'ambito del sistema di Servizio civile nazionale delineato dal D.lgs. 5 aprile 2002, n. 77, volte a colmare le criticità venute in rilievo nel corso degli anni e a consentire una maggiore razionalizzazione degli interventi di servizio civile, assicurando la piena corrispondenza degli stessi alle priorità del Paese, alle peculiari esigenze dei territori e alle aspettative dei giovani.

Nel nuovo sistema si prevede l'attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano alla realizzazione del Servizio civile universale. In particolare, lo Stato acquisisce un ruolo preminente mediante lo svolgimento dell'attività di programmazione che garantisce, attraverso una puntuale analisi del contesto nazionale ed internazionale, la pianificazione degli interventi in materia di Servizio civile universale in Italia e all'estero, nonché l'individuazione degli *standard* qualitativi degli interventi stessi. La programmazione, che rappresenta il primo atto del ciclo di

realizzazione del Servizio civile universale, si attua mediante l'adozione di un Piano triennale, articolato in Piani annuali, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sentite le Amministrazioni interessate e le Regioni ed approvato con un DPCM.

La nuova competenza attribuita allo Stato determina un significativo cambiamento del previgente modello di Servizio civile nazionale, in quanto soddisfa le esigenze di programmazione più volte rilevate nel corso degli anni e, nel contempo, individua un correttivo alla mancanza di coordinamento degli interventi - finora scelti dagli Enti nell'ambito dei settori di cui all'articolo 1 della L. n. 64 del 2001 - dando vita ad un sistema di sinergie tra l'ambito centrale dello Stato e l'ambito territoriale delle Regioni, capace di rafforzare il perseguimento degli obiettivi generali di governo del Paese e garantire un impiego più efficiente delle risorse pubbliche.

L'attività di programmazione del Servizio civile universale ha la funzione, infatti, di rilevare nell'ambito del territorio, con il concorso delle Regioni, i prevalenti fabbisogni ed individuare a livello centrale - sempre con il coinvolgimento delle Regioni - gli interventi idonei a soddisfarli, in coerenza con le politiche settoriali realizzate dalle singole Amministrazioni statali e regionali, nonché con gli obiettivi individuati dal Governo, nel quadro della generale ed unica finalità della difesa non armata della Patria.

Il decreto legislativo attribuisce allo Stato ulteriori competenze, oltre quelle di programmazione, al fine di assicurare un'omogeneità di trattamento su tutto il territorio. In particolare sono riconosciute allo Stato le funzioni di organizzazione e attuazione del Servizio civile universale, nonché l'accreditamento degli Enti presso un unico Albo, le attività di controllo, di verifica e di valutazione *ex post* degli interventi di Servizio civile universale. Quest'ultima attività garantisce una verifica dell'impatto degli interventi stessi sui territori e sulle comunità locali ed un'efficace gestione delle risorse pubbliche, nonché l'utilizzo dei risultati per la programmazione successiva.

Il nuovo modello di Servizio civile attribuisce alle Regioni ed alle Province autonome un ruolo differente rispetto a quello delineato dal precedente sistema, in quanto l'architettura del Servizio civile universale supera la previgente organizzazione, distinta su un livello centrale e tanti livelli regionali, attraverso una programmazione unitaria. Il decreto legislativo tuttavia assicura alle Regioni e Province autonome un coinvolgimento non solo nella programmazione degli interventi, come sopra evidenziato, ma anche nelle successive fasi di attuazione degli interventi di Servizio civile universale previa sottoscrizione di appositi accordi. Esse, inoltre, possono attuare programmi di intervento con risorse proprie, previa verifica da parte della

Presidenza del Consiglio dei ministri del rispetto dei principi e delle finalità del Servizio civile universale.

Il decreto legislativo prevede, inoltre, una diversa modalità di partecipazione degli Enti al Servizio civile universale in quanto, a seguito dell'accreditamento presso un apposito Albo, gli stessi propongono programmi di intervento in coerenza con la programmazione, articolati in uno o più progetti e, a seguito dell'approvazione degli stessi, ne curano la realizzazione. Con questa riforma, che mette al centro la programmazione, si superano le criticità relative alla frammentazione e alla mancanza di coordinamento tra i progetti, rilevate nell'attuazione della previgente normativa.

L'intervento normativo crea altresì i presupposti per soddisfare le esigenze connesse alle problematiche dei giovani, compresi i cittadini stranieri, prevedendo anche interventi a favore dei giovani con minori opportunità e prefigurando meccanismi di premialità a favore degli Enti che realizzeranno interventi con l'impiego di questi ultimi.

In particolare, il decreto legislativo, in armonia con la legge delega, prevede la partecipazione al sistema degli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, oltre che dei cittadini dell'Unione europea. Inoltre, per consentire ai giovani di vivere esperienze di formazione e di crescita personale, riconosce loro la possibilità di effettuare il Servizio civile universale all'estero in uno dei Paesi al di fuori dell'Unione europea. E' previsto, altresì, che i giovani impegnati nella realizzazione di interventi in Italia possano svolgere il Servizio civile, per un periodo fino a tre mesi, in uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea ovvero fruire, per il medesimo periodo, di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

A favore dei giovani il decreto legislativo introduce due ulteriori novità rispetto al quadro normativo previgente che riguardano il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite, al fine di consentirne l'utilizzo in ambito lavorativo e nei percorsi di istruzione, nonché l'applicazione di un modello flessibile di servizio civile, che può avere una durata da modulare in base alle esigenze di vita e di lavoro dei giovani (otto-dodici mesi).

Il nuovo sistema, con riferimento ai procedimenti connessi all'attuazione del Servizio civile, introduce innovazioni nell'ottica della semplificazione e della trasparenza. In particolare prevede l'istituzione di un albo unico, con la ulteriore previsione di una sua articolazione in distinte sezioni regionali, alle quali possono iscriversi Enti di Servizio civile universale che operano esclusivamente nel territorio di un'unica regione e che hanno una peculiare capacità organizzativa.

### 3.5.2. *Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo per il servizio civile nazionale.*

In relazione all'anno di riferimento, nell'ambito dei provvedimenti normativi che hanno disposto stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Servizio civile, è intervenuta la L. 3 ottobre 2017, n. 157, recante “*Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017*”, che ha previsto uno stanziamento di 45 milioni di euro per l'incentivazione e il sostegno alla gioventù, che ha comportato un incremento della dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile.

Un ulteriore provvedimento normativo in materia finanziaria è rappresentato dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 (Supplemento ordinario n. 62), “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020*”, che ha previsto l'assegnazione di euro di euro 179.809.403,00 per l'anno 2018, 152.272.678,00 per l'anno 2019 ed euro 147.103.940,00 per l'anno 2020 sul “*Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale*”.

Nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri i predetti stanziamenti sono contraddistinti dal capitolo 228, recante “*Fondo nazionale per il servizio civile*”.

### 3.5.3. *Decreti Ministeriali*

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega in materia di Servizio civile, nel corso dell'anno 2017, ha adottato due provvedimenti normativi che hanno inciso sul sistema del Servizio civile.

In particolare, in data 31 agosto 2017, ha emanato il decreto recante “*Riorganizzazione interna del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale*”, che ha introdotto modifiche organizzative del Dipartimento rispetto alla precedente organizzazione disciplinata dal decreto del Ministro per la cooperazione internazionale ed integrazione 31 luglio 2012.

Tale intervento si è reso necessario per assicurare l'ottimale transizione al Servizio civile universale, nonché ottimizzare le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo sul complesso delle attività del Dipartimento, nelle more dell'attuazione dell'articolo 6 del D.lgs. n. 40 del 2017, concernente “*Funzioni dello Stato*” e, quindi, della completa realizzazione del Servizio civile universale.

Un ulteriore provvedimento normativo è rappresentato dal decreto 22 novembre 2017, recante approvazione del “*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle*

*funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale nonché la disciplina dei doveri degli enti di servizio civile e delle infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*". Detto "Prontuario" (che sostituisce il precedente approvato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 6 maggio 2015) è stato predisposto al fine di rendere maggiormente efficace il sistema dei controlli e razionalizzare le relative procedure, separando l'attività di controllo dall'attività di verifica.

In particolare l'attività di controllo è svolta *on desk* dal Dipartimento e dalle Regioni e Province autonome, secondo le rispettive competenze, tramite richiesta di documentazione all'Ente titolare del progetto e mira ad accertare la permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione degli Enti agli Albi di Servizio civile nonché a verificare la sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati. L'attività di verifica è effettuata, sulla base di una programmazione annuale, presso le sedi di attuazione dei progetti di Servizio civile da personale dei citati soggetti pubblici ed è finalizzata ad accertare il rispetto, da parte degli Enti accreditati, delle norme in materia di realizzazione dei progetti e la conformità alle attività e agli obiettivi indicati negli stessi, nonché il corretto impiego dei volontari.

Il provvedimento normativo disciplina unicamente l'attività di verifica, mentre l'attività di controllo è regolata da un ulteriore e diverso provvedimento menzionato al successivo paragrafo 3.5.4.

Per quanto attiene al contenuto, il citato "Prontuario" individua i doveri che gli Enti accreditati al sistema sono tenuti ad osservare, al fine di assicurare una efficiente gestione del Servizio civile ed una corretta realizzazione dei progetti, nonché le sanzioni (previste dell'art. 3 bis, comma 3, della L. 64/2001) da irrogare in relazione alla violazione dei medesimi doveri, seguendo il procedimento sanzionatorio ivi disciplinato.

#### *3.5.4. Decreti direttoriali*

In data 12 dicembre 2017 il Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale ha adottato il decreto n.1115/2017, con il quale ha fornito agli Enti di Servizio civile specifiche linee guida in materia di attribuzione, documentazione e rendicontazione dei contributi finanziari correlati alle spese sostenute per la formazione generale dei volontari. Ciò al fine di garantire la massima trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche, in attuazione dei principi costituzionali di buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché di uniformare i criteri di ammissibilità delle spese e dei rimborsi.

In pari data il Capo del Dipartimento ha emanato il decreto n. 1117, concernente l'adozione della Carta di Impegno Etico del Servizio civile universale, che sancisce i reciproci impegni del Dipartimento e degli Enti di Servizio civile universale, nel rispetto delle finalità stabilite dalla normativa in materia, e costituisce condizione necessaria per l'iscrizione all'albo dei suddetti Enti.

### 3.5.5. Circolari

In data 13 aprile 2017 è stata adottata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale la Circolare, recante “*Gestione stralcio dell'Albo nazionale, degli Albi regionali e delle Province Autonome del Servizio Civile Nazionale (art. 11, commi 5 e 6 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)*”, volta a dettare la disciplina transitoria in relazione alla procedura di iscrizione degli Enti ai previgenti Albi - di cui all'articolo 5 del D.lgs 2 aprile 2002, n.77 (Albo nazionale e Albi delle Regioni e Province autonome) - fino alla piena attuazione dell'Albo unico di Servizio civile universale. In particolare il provvedimento prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 40 del 2017 (18 aprile 2017), non possano più essere presentate domande di iscrizione ai previgenti Albi, tuttavia vengono fatti salvi i procedimenti di iscrizione già avviati alla predetta data.

Un'ulteriore Circolare, recante “*Attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale*”, è stata emanata dal Capo del Dipartimento in data 20 giugno 2017. Detto provvedimento indica gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di controllo nei confronti degli Enti accreditati - distinte, come già evidenziato al paragrafo 3, dalle verifiche ispettive - finalizzate ad accertare, mediante acquisizione di documenti, la corretta applicazione della normativa vigente, in termini di permanenza dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione agli Albi di Servizio civile e di sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti approvati.

In data 3 agosto 2017 è stata adottata dal Capo del Dipartimento la Circolare recante “*Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione*” che, in fase di prima applicazione, disciplina, nelle more dell'adozione dei provvedimenti necessari per la completa attuazione del D.lgs. n. 40 del 2017, il procedimento di iscrizione degli Enti pubblici e privati all'Albo unico del Servizio civile universale, ivi compreso quello di iscrizione presso le sezioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Gli elementi fondamentali introdotti dalla circolare riguardano: la soppressione dei limiti temporali per l'iscrizione all'Albo; la semplificazione delle procedure di accreditamento, con riduzione dei tempi di conclusione delle medesime; l'innalzamento dei livelli *standard* di qualità

richiesta agli Enti, con particolare riferimento alla capacità organizzativa, caratterizzata anche da figure di responsabili maggiormente qualificate; una migliore capacità progettuale degli Enti, connessa anche alla maggiore dimensione organizzativa degli stessi; la salvaguardia della specificità regionale con la previsione, nell'Albo di Servizio civile universale, di sezioni regionali e delle province autonome.

Il 12 dicembre 2017 è stata adottata la Circolare recante “*Integrazione alla Circolare del 3 agosto 2017*”, volta ad indicare le modalità di iscrizione all'Albo unico del Servizio civile universale degli Enti già iscritti ai previgenti albi e, con riferimento ad esse, a prevedere specifici moduli per l'iscrizione.

#### 3.5.6. *Accordi di programma*

Nell'anno di riferimento sono stati stipulati alcuni Accordi di programma, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., per la realizzazione di progetti di Servizio civile, nell'ottica di una strategia che punta a diversificare sempre più le fonti di finanziamento del Servizio civile, in modo da ampliare il numero dei progetti e renderli rispondenti alle reali esigenze degli Enti proponenti e del contesto sociale di riferimento, nonché consentire ad un maggior numero di giovani di vivere l'esperienza del Servizio civile.

In data 8 settembre 2017 è stato sottoscritto, tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'interno, l'Accordo di programma, per la realizzazione di progetti di servizio civile, finanziati con risorse europee del Fondo asilo, migrazione ed integrazione (FAMI) 2014-2020 e con risorse nazionali dedicate. Detti progetti sono volti a favorire la partecipazione di 3.000 giovani immigrati in Italia, titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria, nonché a garantire agli stessi percorsi di inserimento nella vita sociale del Paese.

Un ulteriore Accordo di programma è stato sottoscritto il 9 ottobre 2017 tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, per la realizzazione di progetti di Servizio civile nazionale per un numero di 641 volontari, finanziati con risorse a carico del bilancio del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, volti a garantire l'accoglienza degli stranieri e a facilitarne il percorso di integrazione, nel rispetto delle regole della società civile, fino al compiuto inserimento degli stessi nella comunità nazionale.